

Al Piccolo Museo di Sessa e Monteggio le storie si raccontano accanto al camino

La vecchia cucina è uno dei locali che incontra maggiore interesse durante le visite, sempre guidate.

D'inverno il camino acceso, oltre a riscaldare un poco l'ambiente, contribuisce a creare l'atmosfera che ci riporta indietro nel tempo e l'immane fumo che si diffonde nei locali dà l'idea di una casa abitata. Infatti, sembra di vedere la nonna seduta sulla panca intenta a sferruzzare, con il gatto in grembo che fa le fusa. Dovrà preparare calze e maglie da regalare a Natale o in occasione di uno dei numerosi compleanni. Sul pancone di fronte, il nonno appisolato sembra sognare, probabilmente ricordi del passato.

I bambini che frequentano la scuola avranno fatto i loro compiti sul tavolo della cucina, aiutati dalla mamma e dalle sorelle maggiori; sullo stesso tavolo arriverà il minestrone con le cotiche. Dopo cena le ragazze più grandi, parlotando fra di loro, spoglieranno il granoturco e annoderanno le foglie in modo da poterlo appendere ad essiccare sul poggolo. Intanto il papà, alla luce di una candela, sta scolpendo una ciotolina in legno; poi farà un piatto fondo e un cucchiaio, pure in legno, destinati all'ultimo nato. Per lui ha già fatto un paio di zoccollette per quando comincerà a camminare.

Sul soffitto della cucina, i salami appesi a maturare permetteranno di superare l'inverno, assieme alle patate, al granoturco, alla segale, all'orzo, al miglio e alle castagne secche, alla frutta e alle verdure in parte conservate sott'aceto. In cantina il vino sta maturando nelle botti, assieme ai formaggini preparati dalla nonna. Sono pure appesi ad essiccare grappoli d'uva, che saranno consumati in parte alla fine del pranzo di Natale o finiranno in qualche torta. Sul camino, oltre ai piatti di peltro, il macinino del caffè e le caffettiere in



Sul camino, oltre ai piatti di peltro, il macinino del caffè e le caffettiere in rame, fa bella mostra di sé il fucile militare del bisnonno.

Alla luce di una candela, il papà sta scolpendo una ciotolina in legno; poi farà anche un piatto fondo e un cucchiaio, pure in legno, destinati all'ultimo nato.



rame, fanno bella mostra di sé il fucile militare del bisnonno (un vecchio Vetterli) e quello del nonno, modello 1889, ancora funzionanti.

Si è fatto tardi ed è ora di andare a dormire perché domani mattina presto si dovrà accudire il bestiame e tanto lavoro rimane ancora da fare.

Oltre alla cucina, tutto quanto esposto al Piccolo Museo racconta una sua storia. Particolarmente interessanti sono quelle inerenti i mestieri di una volta, sulla canapa, sul lino, sugli abiti e sulle vicende riguardanti i nostri progenitori. Informazioni e visite tel. 079 467 67 32 o allo 079 444 36 33.

In votazione a Pura crediti per 1,5 milioni

Ricca seduta di fine legislatura per il Consiglio comunale. Mensa scolastica all'Associazione famiglie diurne.

È un lungo ordine del giorno quello che il Consiglio comunale di Pura sarà chiamato a evadere nella seduta dell'8 aprile, l'ultima della legislatura. Dopo l'esame del consuntivo 2023, saranno messe ai voti richieste di credito per 1 milione e mezzo di franchi. Spiccano gli 800mila franchi per il risanamento del canale che, all'entrata del paese salendo da Magliaso, raccoglie le acque del ruscello Bornago. Con 65mila franchi si procederà all'ampliamento

dei parcheggi Gesòra e alla posa di una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici. Di 127mila franchi è invece la spesa per il ripristino delle sorgenti Barbada, mentre ne occorreranno 160mila per la riqualifica del piazzale davanti alla Casa comunale. D'attualità è l'investimento di 240mila franchi per la posa di impianti fotovoltaici sul tetto degli edifici pubblici. Il Municipio propone infine di sottoscrivere un mandato di prestazioni con l'Associazione luganese famiglie diurne per la gestione della mensa scolastica. L'anno di prova svolto nel 2022-2023 ha dato esiti positivi.

Bedano è in salute

I conti del Comune chiudono con un risultato migliore rispetto a quello preventivato: 232mila franchi, invece dei 222mila pronosticati. Merito soprattutto delle sopravvenienze d'imposta, che hanno portato nelle casse dell'ente pubblico 421mila franchi, e della prudenza con la quale da anni il Municipio valuta il gettito d'imposta. I ricavi fiscali sono invece in crescita sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche (società e aziende). Altro segnale rassicurante riguarda gli investimenti: l'onere netto di 867mila franchi è stato interamente autofinanziato e il debito pubblico ridotto di 145mila franchi.